

Piano di Miglioramento 2016/17

VCIC80600D DON EVASIO FERRARIS - CIGLIANO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione di prove comuni a livello di istituto (situazioni di compito) e modelli di osservazione per la certificazione delle competenze	Sì	
	Utilizzo in tutte le classi terminali del modello sperimentale di certificazione delle competenze per primo ciclo (CM 3/2015)	Sì	
Continuità e orientamento	Riorganizzazione delle attività di orientamento in uscita alla luce delle priorità definite a livello di piano di miglioramento		Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione specifica in merito alla didattica per competenze e alla certificazione delle competenze	Sì	
	Individuazione di figure di docenti riferimento (tutor per l'orientamento) per le classi terminali, con previsione di specifica formazione interna		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Confronto con docenti di scuola secondaria di 2° grado, anche in reti di scuole (incontri di scambio formativo)		Sì
	Informazione e partecipazione delle famiglie e degli stakeholder alle azioni di miglioramento attivate dalla scuola (incontri formali/informali, sito web)	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Predisposizione di prove comuni a livello di istituto (situazioni di compito) e modelli di osservazione per la certificazione delle competenze	4	5	20
Utilizzo in tutte le classi terminali del modello sperimentale di certificazione delle competenze per primo ciclo (CM 3/2015)	5	4	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Riorganizzazione delle attività di orientamento in uscita alla luce delle priorità definite a livello di piano di miglioramento	5	5	25
Formazione specifica in merito alla didattica per competenze e alla certificazione delle competenze	4	5	20
Individuazione di figure di docenti riferimento (tutor per l'orientamento) per le classi terminali, con previsione di specifica formazione interna	4	4	16
Confronto con docenti di scuola secondaria di 2° grado, anche in reti di scuole (incontri di scambio formativo)	3	5	15
Informazione e partecipazione delle famiglie e degli stakeholder alle azioni di miglioramento attivate dalla scuola (incontri formali/informali, sito web)	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Predisposizione di prove comuni a livello di istituto (situazioni di compito) e modelli di osservazione per la certificazione delle competenze	Partecipazione dei docenti dell'Istituto al miglioramento della pratica didattica, attraverso l'utilizzo di un modello generale condiviso, basato su cicli di apprendimento esperienziale e situato	Incontri di condivisione e di elaborazione di materiali comuni, inseriti nel Piano dell'attività; produzione di una scheda unica di Istituto finalizzata alla creazione di archivi di prove; realizzazione di sperimentazioni pluriennali assistite	Registri di presenza a incontri comuni; archivi di prove; documentazione di percorsi didattici
Utilizzo in tutte le classi terminali del modello sperimentale di certificazione delle competenze per primo ciclo (CM 3/2015)	Diffusione della didattica per competenze nella pratica quotidiana dei docenti e degli studenti, anche al fine di migliorare i processi di certificazione previsti dalla norma	Coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le classi terminali; revisione della rubrica di valutazione interna elaborata nell'a.s. 2014/2015; confronto tra esiti in uscita fra diverse coorti; ricaduta a livello di collegio dei docenti	Registrazione dell'Istituto in elenchi regionali e nazionali; registri di firme e attività svolte

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Riorganizzazione delle attività di orientamento in uscita alla luce delle priorità definite a livello di piano di miglioramento	Costruzione di buone pratiche a livello di Istituto per una elaborazione efficace del consiglio orientativo in uscita dal primo ciclo di istruzione	Numero di ore dedicate a laboratori per l'orientamento per gli alunni di classe terza; revisione del modello cartaceo di consiglio orientativo e delle modalità di comunicazione ad alunni e famiglie; partecipazione al Piano Orientamento (DD1138/2015)	Registri di presenza e attività; relazione dei consulenti esterni; esame e confronto di documenti specifici elaborati
Formazione specifica in merito alla didattica per competenze e alla certificazione delle competenze	Organizzazione di un percorso formativo di qualità, con partecipazione di un numero significativo di docenti di tutti gli ordini e relativa ricaduta sull'attività ordinaria	Presenza di formatori esterni universitari; partecipazione al percorso di almeno il 15% dei docenti dell'Istituto, provenienti dai tre ordini di scuola; predisposizione da parte dei partecipanti di un repertorio di prove autentiche svolte in classe	Registri di presenze e di attività; pubblicazione sul sito web dell'Istituto, in area riservata, delle attività di sperimentazione svolte
Individuazione di figure di docenti riferimento (tutor per l'orientamento) per le classi terminali, con previsione di specifica formazione interna	Miglioramento del supporto dei docenti interni a studenti e famiglie per la scelta del successivo percorso scolastico	Definizione di un modello efficace di tutoraggio per l'orientamento in uscita, con indicazione di ruoli e compiti; iniziative formative rivolte a docenti di scuola secondaria di 1° grado, con il coinvolgimento di esperti esterni qualificati	Registri di presenza e attività; verbali di commissioni e organi collegiali
Confronto con docenti di scuola secondaria di 2° grado, anche in reti di scuole (incontri di scambio formativo)	Raccolta di dati sulla scelta scolastica degli alunni in uscita dalla terza secondaria di 1° grado e sugli esiti degli alunni alla fine del primo anno di scuola superiore, per monitorare l'efficacia del curriculum e delle modalità di valutazione	Numero di scuole coinvolte nel confronto e nella raccolta dati; numero di incontri di scambio formativo fra ordini realizzati	Schede di rilevazione dati; documentazione relativa all'organizzazione di workshop per studenti/famiglie e incontri formativi

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Informazione e partecipazione delle famiglie e degli stakeholder alle azioni di miglioramento attivate dalla scuola (incontri formali/informali, sito web)	Diffusione e condivisione con gli stakeholder principali delle azioni di miglioramento intraprese dall'Istituto	Partecipazione di genitori agli incontri del nucleo di autovalutazione; diffusione di report agli organi collegiali; attivazione di una specifica area del sito istituzionale dedicata all'autovalutazione e al miglioramento	Registri di presenza; verbali degli organi collegiali; monitoraggio contatti sito web

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1657 Predisposizione di prove comuni a livello di istituto (situazioni di compito) e modelli di osservazione per la certificazione delle competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Condivisione a livello di Istituto di modelli comuni per la documentazione delle attività didattiche e per la realizzazione di un archivio di buone pratiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Attivazione e formalizzazione di una buona pratica di confronto professionale fra pari, finalizzato al miglioramento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessiva formalizzazione del rapporto educativo, con enfasi sugli aspetti metodologici a discapito di quelli relazionali e di contenuto
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Disponibilità di un archivio di esperienze didattiche, basato su modelli uniformi, accessibile dall'utenza interna e coerente con le previsioni del curriculum di Istituto
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Irrigidimento della pratica didattica, a discapito della creatività e della libertà nell'insegnamento

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A. Obiettivi a), b), c), d), e), f), g) h), i) Appendice B): Obiettivi 1), 5), 6)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tabulazione e restituzione degli esiti degli studenti deducibili dalla certificazione delle competenze; realizzazione di attività finalizzate alla certificazione, con utilizzo del modello di sperimentazione nazionale
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisposizione di prove comuni e attività didattiche certificabili; somministrazione di prove; tabulazione dei dati (a.s. 2016-17)	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde			Sì - Verde	Sì - Verde
Predisposizione di attività didattiche certificabili; tabulazione dei dati (a.s. 2015-16)	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le classi terminali; revisione della rubrica di valutazione interna; confronto tra esiti in uscita fra diverse coorti; ricaduta a livello di collegio dei docenti
Strumenti di misurazione	Registri di firma e attività; iscrizioni a sperimentazioni; tabelle di confronto dati; verbali
Criticità rilevate	Difficoltà di coinvolgimento effettivo dei docenti di tutte le discipline. Necessità di maggiori occasioni per l'affinamento da parte dei docenti dell'uso degli strumenti specifici (rubrica di valutazione)
Progressi rilevati	Diffusione a livello d'Istituto del modello RIZA, con revisione della rubrica di valutazione. Prosecuzione delle attività di sperimentazione dei modelli di certificazione delle competenze in tutte le classi terminali
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Potenziamento della ricaduta sul Collegio dei Docenti, con progettazione di azioni di accompagnamento
Data di rilevazione	16/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo	Coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le classi terminali; revisione della rubrica di valutazione interna; confronto tra esiti in uscita fra diverse coorti; ricaduta a livello di collegio dei docenti
Strumenti di misurazione	Registri di firma e attività; iscrizioni a sperimentazioni; tabelle di confronto dati; verbali
Criticità rilevate	Nessuna
Progressi rilevati	La situazione non appare modificata rispetto alla precedente rilevazione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Al momento nessuna
Data di rilevazione	20/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le classi terminali; revisione della rubrica di valutazione interna; confronto tra esiti in uscita fra diverse coorti; ricaduta a livello di collegio dei docenti
Strumenti di misurazione	Registri di firma e attività; iscrizioni a sperimentazioni; tabelle di confronto dati; verbali
Criticità rilevate	Nessuna
Progressi rilevati	Il processo è regolarmente avviato
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Al momento nessuna

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1658 Utilizzo in tutte le classi terminali del modello sperimentale di certificazione delle competenze per primo ciclo (CM 3/2015)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sviluppo delle competenze degli studenti tramite la realizzazione di attività finalizzate alla certificazione, con utilizzo del modello di sperimentazione nazionale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione di obiettivi e metodi fra docenti, tramite l'utilizzo di strumenti comuni; consegna alle famiglie di un documento di valutazione finale più ricco, centrato sull'alunno in formazione e non sulla singola disciplina
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Diluizione del valore e del riconoscimento delle singole discipline all'interno del curriculum, con possibili difficoltà di ambientamento per gli alunni in ingresso nella scuola secondaria di 2° grado

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di una buona pratica consolidata, che prevede lo sviluppo di attività didattiche finalizzate anche alla certificazione finale; progressivo spostamento del focus di studenti e famiglie dal 'voto' al 'livello di competenza'
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancato riconoscimento da parte dell'utenza interna e d esterna del docente come 'specialista disciplinare'
Azione prevista	Tabulazione e restituzione degli esiti degli studenti deducibili dalla certificazione delle competenze, con confronto: a) fra a.s. 14/15 e a.s. 15/16 su singola classe terminale; b) tra ordini (classe 5 [^] primaria/classe 3 [^] secondaria di 1° grado)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di una base di dati utile alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti nel curricolo di Istituto, tramite l'analisi degli outcome degli studenti, negli ambiti disciplinari e trasversali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessiva focalizzazione sugli indicatori numerici e sulla settorizzazione della competenza dello studente (12 competenze cui attribuire livelli)
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del controllo di gestione rispetto agli esiti degli studenti, cuore dell'azione didattica dell'Istituto
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di falsificazione delle attribuzioni dei livelli di competenza, al fine di mantenere o migliorare i risultati ottenuti negli anni precedenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivi a), b), c), d), e), f), g) h), i) Appendice B). Obiettivi 1), 5), 6)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettazione e lavoro di gruppo e di dipartimento; svolgimento di sperimentazioni assistite
Numero di ore aggiuntive presunte	70
Costo previsto (€)	1825

Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Conferma della partecipazione dell'Istituto alla sperimentazione nazionale con utilizzo del nuovo modello di certificazione (nota MIUR prot. 2000 del 23.02.17)						Sì - Verde				
Predisposizione di strumenti comuni per la didattica delle competenze (a.s. 2016-17)										
Predisposizione di strumenti comuni per la didattica delle competenze (a.s. 2015-16)	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di incontri di confronto fra docenti, inseriti nel piano delle attività, realmente realizzati; produzione di fascicoli di prove; partecipazione a sperimentazioni assistite
Strumenti di misurazione	Registri di firma e verbali di attività; archivi di prove di Istituto; relazioni dei docenti
Criticità rilevate	Il Ministero ha predisposto un modello semplificato di scheda finale di certificazione, con ancoraggio alle 8 competenze europee riduzione a 10 del numero totale di competenze cui attribuire i livelli e modifica delle singole descrizioni. Questo cambiamento implica una ridefinizione degli strumenti utilizzati per misurare il raggiungimento del traguardo PdM di Competenze chiave e di cittadinanza.
Progressi rilevati	Già da inizio anno sono state organizzate assemblee informative sulla certificazione delle competenze e ulteriori informazioni sono state fornite durante i singoli colloqui e i consigli di classe
Modifiche / necessità di aggiustamenti	I docenti dovranno essere opportunamente aggiornati sul nuovo modello di certificato delle competenze semplificato predisposto dal Ministero. E' necessario un supporto costante per i genitori che hanno bisogno di ulteriori chiarimenti
Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di incontri di confronto fra docenti, inseriti nel piano delle attività, realmente realizzati; produzione di fascicoli di prove; partecipazione a sperimentazioni assistite
Strumenti di misurazione	Registri di firma e verbali di attività; archivi di prove di Istituto; relazioni dei docenti
Criticità rilevate	Non emergono criticità particolari
Progressi rilevati	E' necessario prevedere la comunicazione alle famiglie delle caratteristiche del modello nazionale, in sede di colloquio con le famiglie (primaria) e in forma scritta (secondaria, prima dei colloqui del mese di aprile). L'Istituto relazionerà sulla sperimentazione del modello in un seminario organizzato dall'USR Piemonte (Vercelli, 21 aprile 2016)
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Prevedere una specifica informativa alle famiglie a inizio anno scolastico 2016-17

Data di rilevazione	20/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di incontri di confronto fra docenti, inseriti nel piano delle attività, realmente realizzati; produzione di fascicoli di prove; partecipazione a sperimentazioni assistite
Strumenti di misurazione	Registri di firma e verbali di attività; archivi di prove di Istituto; relazioni dei docenti
Criticità rilevate	Non emergono criticità particolari
Progressi rilevati	Il processo è regolarmente avviato; occorre prevedere un modello di riferimento più dettagliato per la documentazione delle 'prove di realtà' e una forma di archiviazione efficace
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Nessuna

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1659 Riorganizzazione delle attività di orientamento in uscita alla luce delle priorità definite a livello di piano di miglioramento

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzazione di laboratori per l'orientamento e la scoperta del sé destinati a studenti di scuola secondaria di 1° grado
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dell'offerta formativa rivolta a studenti e famiglie, con la possibilità di garantire un supporto fattivo dell'Istituto nel momento della scelta del successivo percorso di studi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Affidamento del percorso di orientamento ai soli docenti di scuola secondaria di 1° grado, con scarsa considerazione del valore orientante delle discipline nella scuola primaria
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della comunicazione fra scuola, famiglia e alunni, con progressivo riconoscimento dei docenti e degli esperti esterni reclutati dall'Istituto come figure autorevoli in grado di aiutare gli alunni nel percorso di vita
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Indebolimento della percezione interna ed esterna del curriculum disciplinare e del ruolo dell'insegnante come garante della trasmissione dei saperi
Azione prevista	Ridefinizione del modello generale di produzione e comunicazione del consiglio orientativo

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione fra i docenti di scuola secondaria di 1° grado di un percorso di formazione e ricerca finalizzato al miglioramento di un aspetto della pratica didattica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di eccessiva concentrazione sul prodotto finale (il documento distribuito ad alunni e famiglie) rispetto al processo (le azioni da mettere in opera per giungere alla formulazione del consiglio orientativo)
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costruzione di un modello operativo condiviso, definito con il supporto di esperti esterni qualificati
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di esclusione totale dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria da questa azione del processo di miglioramento

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivi n), q) Appendice B). Obiettivo 5)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione con le classi agli incontri di orientamento formativo con la formatrice esterna individuata (a.s. 2015-16) e i formatori di rete (a.s 2016-17); elaborazione e distribuzione del consiglio orientativo; coordinamento generale
Numero di ore aggiuntive presunte	18
Costo previsto (€)	300
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività
Numero di ore aggiuntive presunte
Costo previsto (€)
Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	400	Bilancio della Scuola
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Ridefinizione del consiglio orientativo in uscita, delle specifiche attività svolte in classe (progetto in rete formativa di scuole e agenzie formative) e delle modalità di comunicazione orientativa con famiglie e alunni (a.s. 2016/17)	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde
Ridefinizione del consiglio orientativo in uscita e delle modalità di comunicazione orientativa con famiglie e alunni (a.s. 2015-16)	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di ore dedicate a laboratori per l'orientamento per gli alunni; stampa e distribuzione modelli cartacei di consiglio orientativo; numero di incontri destinati a i genitori e partecipazione dei medesimi
Strumenti di misurazione	Registri di presenza e attività; relazione dei consulenti esterni
Criticità rilevate	Difficoltà di coinvolgere tutte le le scuole del territorio nella partecipazione al workshop di orientamento di dicembre; mancata partecipazione di alcune famiglie alle attività proposte
Progressi rilevati	E' stata attuata tramite rete di scuole un'azione di formazione sugli studenti di scuola secondaria, ampliata rispetto allo scorso anno scolastico, con presenza di orientatori esterni (agenzie formative). E' stata progettata la somministrazione specifica di un questionario online destinato ad alunni e famiglie sulla percezione dell'orientamento in uscita e sul gradimento delle attività proposte
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Prevedere per il prossimo anno una ulteriore formazione per i docenti sull'attività di Orientamento
Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di ore dedicate a laboratori per l'orientamento per gli alunni; stampa e distribuzione modelli cartacei di consiglio orientativo; numero di incontri destinati a i genitori; partecipazione al Piano Orientamento (DD1138/2015)
Strumenti di misurazione	Registri di presenza e attività; relazione dei consulenti esterni
Criticità rilevate	Continuano a non conoscersi gli esiti della partecipazione al bando nazionale Orientamento; la rilevazione informatica nazionale dei consigli orientativi formulati NON PREVEDE LA POSSIBILITA' DI FORMULARE INDICAZIONI DI MACROAREA
Progressi rilevati	La situazione appare stabile rispetto alla precedente rilevazione
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Nessuna
Data di rilevazione	20/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di ore dedicate a laboratori per l'orientamento per gli alunni; stampa e distribuzione modelli cartacei di consiglio orientativo; numero di incontri destinati a i genitori; partecipazione al Piano Orientamento (DD1138/2015)
Strumenti di misurazione	Registri di presenza e attività; relazione dei consulenti esterni

Criticità rilevate	Non si conoscono ancora gli esiti della partecipazione al bando nazionale Orientamento; occorre prevedere la possibilità di modifica del consiglio orientativo, già consegnato alla luce di possibili cambiamenti dello studente negli ultimi mesi di scuola
Progressi rilevati	Esclusa la prima criticità rilevata, il processo risulta concluso per le azioni riferibili a questo anno scolastico
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Nessuna

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1660 Formazione specifica in merito alla didattica per competenze e alla certificazione delle competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Partecipazione quale scuola in rete a un percorso formativo finalizzato al supporto nella realizzazione del Piano di Miglioramento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Supporto formativo al Nucleo di autovalutazione di Istituto per la realizzazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di frammentazione e dispersione dell'offerta di formazione rivolta ai docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Rafforzamento della collaborazione fra Scuole, anche al fine di creare una rete territoriale di Istituti dedicata alla formazione del personale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Diluizione dell'identità culturale e organizzativa dell'Istituto e del rapporto fra docenti e scuola di servizio
Azione prevista	Realizzazione come Istituto capofila di un percorso formativo in rete di scuole, con finanziamento ministeriale, dedicato alla didattica per competenze e alla loro certificazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di una comunità di pratica a livello di Istituto e di rete di scuole per lo sviluppo della didattica per competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancato riconoscimento delle diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari; mancata valorizzazione delle corrispondenti professionalità.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo del capitale umano dell'Istituto, con accrescimento delle competenze didattiche dei docenti

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Esclusione dal percorso di sviluppo del capitale umano interno dei docenti che praticano opzioni metodologiche diverse

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A. Obiettivi a), b), c), d), e), f), g) h), i), k) Appendice B. Obiettivi 1), 5), 6)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Coordinatori, referenti del progetto e documentalisti
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	1524
Fonte finanziaria	Bando regionale DD940/2015
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Spese amministrative
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	132
Fonte finanziaria	Bando regionale DD940/2015
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2204	Bando regionale DD940/2015; Fondi di bilancio (annualità 2016-17)
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione specifica didattica per competenze - modello R-I-Z-A finalizzata alla revisione del curriculum per le competenze di base (a.s. 2016-17)					Sì - Verde					
Formazione specifica didattica per competenze - modello R-I-Z-A (a.s. 2015-16)		Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero incontri di formazione realizzati alla data del monitoraggio; numero medio presenze ai corsi; correlazione dei contenuti dell'attività formativa con il curriculum d'Istituto
Strumenti di misurazione	Fogli firma; registri di presenza e attività
Criticità rilevate	La formazione specifica per la revisione del curriculum ha coinvolto solo una parte dei docenti

Progressi rilevati	Il numero di partecipanti si è mantenuto costante; è stata approfondita la correlazione tra competenze attese e certificabili e le attività curriculari svolte in classe
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Estensione della formazione alle aree disciplinari non coinvolte nella prima fase di formazione; previsione di una ricaduta collegiale finalizzata alla nuova stesura del curriculum verticale
Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero incontri di formazione realizzati alla data del monitoraggio; numero medio presenze ai corsi
Strumenti di misurazione	Fogli firma; registri di presenza e attività
Criticità rilevate	Sono pervenute più richieste rispetto ai posti disponibili
Progressi rilevati	Da parte del nostro IC (capofila IC Cigliano) sono stati finora realizzati due momenti formativi su quattro; in parallelo è iniziato un corso analogo, in rete di scuole (capofila IC Livorno F.ris), cui hanno aderito altri docenti interni
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Al momento nessuna
Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero incontri di formazione realizzati alla data del monitoraggio; numero medio presenze ai corsi
Strumenti di misurazione	Fogli firma; registri di presenza e attività
Criticità rilevate	Al momento nessuna
Progressi rilevati	E' stato raggiunto il tetto massimo di partecipanti possibile
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Al momento nessuna

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1681 Individuazione di figure di docenti riferimento (tutor per l'orientamento) per le classi terminali, con previsione di specifica formazione interna

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Individuazione, con il coinvolgimento degli organi collegiali, di una modello chiaro e condiviso di tutoraggio per l'orientamento in uscita, da svolgere a cura dei docenti dell'Istituto per le classi terze secondarie di 1° grado
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione a livello di Istituto dell'importanza dell'orientamento personale e scolastico degli studenti e del suo pieno inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di limitare gli attori dell'orientamento ai soli docenti coordinatori di classe
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definizione di una buona pratica di orientamento, con ricadute dirette sul curriculum di Istituto e sulla sua realizzazione organizzativa e didattica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di eccessiva concentrazione delle risorse umane e finanziarie sulle tematiche orientative, a discapito di altre di pari importanza

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivi n), q) Appendice B). Obiettivo 5)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione a corso di formazione ed elaborazione condivisa modello di tutoraggio
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	200	Bilancio della Scuola
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione tutor per l'orientamento e definizione condivisa modello di tutoraggio per i prossimi anni scolastici		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Verbalizzazione di accordi condivisi a livello di consigli di classe e collegi
Strumenti di misurazione	Verbali
Criticità rilevate	Permangono alcune delle criticità rilevate nel precedente monitoraggio
Progressi rilevati	Coinvolgimento nelle attività di docenti di più discipline
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Previsione di una seconda fase di formazione da svolgersi in successivo anno scolastico
Data di rilevazione	23/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenze dei docenti al corso di formazione; verbalizzazione di accordi condivisi a livello di consigli di classe e collegi

Strumenti di misurazione	Registro firme
Criticità rilevate	Occorre prevedere un modello di tutoraggio a lungo termine che non deleghi le attività di orientamento al solo insegnante di lettere
Progressi rilevati	Condivisione del problema a livello di docenti di scuola secondaria di 1° grado
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Nessuna
Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenze dei docenti al corso di formazione; verbalizzazione di accordi condivisi a livello di consigli di classe e collegio
Strumenti di misurazione	Registro firme
Criticità rilevate	Permangono le criticità rilevate nel precedente monitoraggio
Progressi rilevati	La situazione appare analoga a quella del precedente monitoraggio
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Ulteriore riflessione sul ruolo del docente 'tutor', con la seguente ipotesi: affiancare all'insegnante di lettere un altro docente per classe, con funzione di tutoraggio (previsione a settembre 2016 nel primo collegio dei docenti)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1682 Confronto con docenti di scuola secondaria di 2° grado, anche in reti di scuole (incontri di scambio formativo)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Produzione, diffusione e tabulazione dei dati relativi alla scelta scolastica, al livello di competenza in italiano, matematica e inglese degli alunni in uscita dalla classe terza secondaria di 1° grado
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Definizione di indicatori di impatto dell'azione dell'Istituto rispetto agli esiti degli alunni nel ciclo scolastico successivo e loro misurazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessivo impegno organizzativo destinato a realizzare un'azione pur rilevante ai fini del miglioramento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Feed back della misurazione di impatto sulla programmazione didattica quotidiana, in particolare dei docenti di italiano, matematica, inglese

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di focalizzare la programmazione didattica sulle aspettative degli Istituti scolastici di 2° grado
Azione prevista	Organizzazione di incontri di scambio formativo fra docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione di buone pratiche fra docenti all'interno di un curriculum 'allungato' che copre la fascia di età 3-16 anni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di coinvolgimento di pochi Istituti di 2° grado e agenzie formative, con distorsione della percezione della reale offerta formativa disponibile per gli studenti in uscita
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ridefinizione di alcuni aspetti di programmazione e valutazione del curriculum alla luce dello scambio di informazioni ed esperienze con docenti del grado scolastico successivo
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Destabilizzazione della professionalità docente e dell'autostima, alla luce di possibili criticità emerse nello scambio

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivi k), n), q) Appendice B). Obiettivi 5), 6)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Produzione di modelli per la raccolta dei dati e loro tabulazione
Numero di ore aggiuntive presunte	36
Costo previsto (€)	630
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Raccolta dati da parte delle famiglie. Invio documentazione alle scuole e raccolta restituzioni
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	0

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di scuole coinvolte nel confronto e nella raccolta dati; numero di incontri di scambio formativo fra ordini realizzati
Strumenti di misurazione	Schede di rilevazione dati; documenti relativi all'organizzazione di momenti di incontro
Criticità rilevate	Mancanza di uniformità nella restituzione dei dati da parte delle scuole superiori coinvolte (mancata corrispondenza tra livello e competenza); raccolta di dati parziali sulle competenze in ingresso nel secondo ciclo d'istruzione
Progressi rilevati	Incremento della base dei dati disponibile
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di maggiore chiarimento nei confronti delle scuole del secondo ciclo delle finalità dello scambio informativo
Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di scuole coinvolte nel confronto e nella raccolta dati; numero di incontri di scambio formativo fra ordini realizzati
Strumenti di misurazione	Schede di rilevazione dati; documenti relativi all'organizzazione di momenti di incontro
Criticità rilevate	Permane la criticità segnalata nel precedente monitoraggio
Progressi rilevati	E' terminata la raccolta dei dati sulle scelte scolastiche degli alunni in uscita, in sede di ritiro del diploma di licenza in segreteria; sono stati predisposti i modelli di comunicazione con gli Istituti superiori
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Al momento nessuna
Data di rilevazione	20/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di scuole coinvolte nel confronto e nella raccolta dati; numero di incontri di scambio formativo fra ordini realizzati
Strumenti di misurazione	Schede di rilevazione dati; documenti relativi all'organizzazione di momenti di incontro
Criticità rilevate	E' stato realizzato solo un incontro con docenti delle scuole superiori, all'interno del workshop per l'orientamento

Progressi rilevati	E' in corso la raccolta dei dati sulle scelte scolastiche degli alunni in uscita, in sede di ritiro del diploma di licenza in segreteria
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Al momento nessuna

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1683 Informazione e partecipazione delle famiglie e degli stakeholder alle azioni di miglioramento attivate dalla scuola (incontri formali/informali, sito web)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Comunicazione alle famiglie e agli Enti locali dello sviluppo e degli esiti del Piano di Miglioramento, tramite canali differenziati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Partecipazione attiva degli stakeholder principali al processo di miglioramento, con possibilità di intervenire concretamente sullo sviluppo dello stesso
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessiva esposizione dell'Istituto a critiche da parte di stakeholder non direttamente formati rispetto ai temi del miglioramento organizzativo e didattico scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ridefinizione della percezione della Scuola sul territorio come organizzazione capace di progettare e realizzare il suo miglioramento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà dell'Istituto nel mantenere la sua identità e autonomia progettuale, con rischi di sovrapposizione di ruoli e competenze fra scuola e stakeholder

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivo k) Appendice B). Obiettivo 6

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Dirigente scolastico (gestione della sezione Autovalutazione e Miglioramento del sito web)
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Comunicazione alle famiglie, agli stakeholder e feedback					Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo
Comunicazione alle famiglie e feedback			Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Genitori partecipanti agli incontri del nucleo di autovalutazione; numero report agli organi collegiali; contatti nell'area del sito istituzionale dedicato
Strumenti di misurazione	Registri di presenza; verbali degli organi collegiali; monitoraggio contatti sito web; registri di protocollo
Criticità rilevate	Le modifiche/necessità di aggiustamento indicate nel monitoraggio precedente non hanno ancora avuto seguito
Progressi rilevati	Nessuno: la situazione appare analoga a quella dell'anno precedente
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Invitare i genitori a prendere visione delle informazioni nell'area predisposta nel sito dell'Istituto
Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Genitori partecipanti agli incontri del nucleo di autovalutazione; numero report agli organi collegiali; contatti nell'area del sito istituzionale dedicata
Strumenti di misurazione	Registri di presenza; verbali degli organi collegiali; monitoraggio contatti sito web; registri di protocollo
Criticità rilevate	Nessuna
Progressi rilevati	1 genitore partecipa all'incontro di monitoraggio; è stato effettuato un report al consiglio di istituto; è stata attivata un'area dedicata sul sito istituzionale, con link dalla home page; sono stati organizzati incontri con i genitori, con riferimento alle tematiche dello sviluppo delle competenze chiave
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Necessità di estensione degli incontri con genitori a tutte le sedi dell'Istituto, con armonizzazione delle attività già previste e realizzate e esplicitazione dell'inserimento nel Piano di Miglioramento
Data di rilevazione	20/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Genitori partecipanti agli incontri del nucleo di autovalutazione; numero report agli organi collegiali; contatti nell'area del sito istituzionale dedicata all'autovalutazione e al miglioramento; numero comunicazioni ufficiali con gli enti locali
Strumenti di misurazione	Registri di presenza; verbali degli organi collegiali; monitoraggio contatti sito web; registri di protocollo

Criticità rilevate	Nessuna
Progressi rilevati	Sono stati individuati 2 genitori che parteciperanno agli incontri del Nucleo di Autovalutazione
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Al momento nessuna

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare nel triennio le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni certificate obbligatoriamente al termine del ciclo
Priorità 2	Migliorare l'efficacia e il seguito da parte delle famiglie del consiglio orientativo elaborato dalla scuola al termine del ciclo

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Miglioramento pari o uguale al 5% del livello medio raggiunto, data la seguente corrispondenza: A=4, B=3, C=2, D=1. Riferimento: CM 3/2015
Data rilevazione	14/06/2017
Indicatori scelti	Media annuale derivante dalla somma dei livelli di competenza complessivi attribuiti agli studenti in uscita dalle classi terminali nella certificazione delle competenze distribuita alla famiglie
Risultati attesi	Miglioramento pari o uguale al 5%
Risultati riscontrati	Il confronto tra i dati 2014/15 e 2015/16 attesta che il traguardo non è stato al momento raggiunto. Si registra anzi un decremento del valore della media aritmetica delle competenze in uscita.
Differenza	Scuola primaria: - 10%; scuola secondaria di 1° grado: - 3,5%
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	La lettura del dato non è semplice, anche se integrata con la distribuzione per livelli degli alunni. Nell'a.s. 14/15 la certificazione era stata adottata in forma sperimentale, con condivisione solo parziale di procedure e strumenti
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Allineamento alla media italiana: della corrispondenza tra consiglio e scelta; della distribuzione dei promossi al II anno
Data rilevazione	22/06/2017

Indicatori scelti	Corrispondenza tra consiglio orientativo al termine della classe terza sec. di 1° grado e scuola successivamente frequentata; distribuzione dei promossi al I anno di scuola secondaria di 2° grado nell'Istituto scelto (a.s. 15-16: RAV 2017 3.4.c2,c3)
Risultati attesi	Allineamento alla media italiana: a) della corrispondenza tra consiglio e scelta; B) della distribuzione dei promossi in seguito agli scrutini del primo anno di scuola secondaria di 1° grado (dati forniti da SNV)
Risultati riscontrati	Il consiglio orientativo è stato seguito dal 77,8% degli studenti in uscita, dato superiore alla media italiana (73,0%). Il consiglio risulta anche efficace: il 94% degli alunni che lo seguono vengono promossi al termine degli scrutini del primo anno
Differenza	+4,8%; + 17%
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Il consiglio orientativo appare, per la prima volta, totalmente efficace: la percentuale di promossi, fra coloro che lo hanno seguito, è superiore a tutti i benchmark (>4%) ; quella dei promossi che non lo hanno seguito resta nettamente superiore

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Incontri del Nucleo di Autovalutazione ristretto (giugno 2017)
Persone coinvolte	Membri del Nucleo di Autovalutazione
Strumenti	Analisi dei risultati relativi ai traguardi (grafici con confronto certificazione competenze a.s. 2014/15-2015/16)
Considerazioni nate dalla condivisione	Si ritiene opportuno ridefinire nel RAV 2017 il traguardo, considerando come primo anno di riferimento l'a.s. 2015/2016.
Momenti di condivisione interna	Incontri del Nucleo di Autovalutazione, allargato alle figure strumentali e a due genitori individuati dal Consiglio di Istituto (giugno 2017)
Persone coinvolte	Membri del Nucleo di Autovalutazione
Strumenti	Analisi dei risultati relativi ai traguardi (grafici con confronto certificazione competenze a.s. 2014/15-2015/16)
Considerazioni nate dalla condivisione	E' necessario continuare la tabulazione dei dati anche nei successivi anni scolastici, affinando gli strumenti di analisi statistica (se necessario) e approfondendo il confronto fra i docenti sulle evidenze da valutare e sullo scambio di materiali
Momenti di condivisione interna	Incontri del Nucleo di Autovalutazione ristretto (giugno 2017)
Persone coinvolte	Membri del Nucleo di Autovalutazione
Strumenti	Analisi delle schede di rilevazione competenze in italiano, matematica e inglese degli alunni uscite nell'a.s. 2014/15 restituite dalle scuole secondarie di 2° grado di destinazione

Considerazioni nate dalla condivisione	Occorre proseguire l'attività di rilevazione anche nei successivi anni scolastici, per costruire un rapporto più concreto con le scuole del secondo ciclo.
Momenti di condivisione interna	Incontri del Nucleo di Autovalutazione, allargato alle figure strumentali e a due genitori individuati dal Consiglio di Istituto (giugno 2017)
Persone coinvolte	Membri del Nucleo di Autovalutazione
Strumenti	Analisi degli indicatori forniti dal SNV a supporto della compilazione del RAV 2017, con particolare riferimento all'indicatore 2.4.a.3
Considerazioni nate dalla condivisione	Risultati a distanza: nelle Prove Invalsi di livello 10 risulta alta la varianza fra i punteggi dei nostri alunni rispetto alle diverse sezioni di scuola secondaria da cui provengono. Occorre condividere a livello collegiale tale criticità
Momenti di condivisione interna	Incontri del Nucleo di Autovalutazione, allargato alle figure strumentali e a due genitori individuati dal Consiglio di Istituto; Collegio dei Docenti; Consiglio di Istituto
Persone coinvolte	Tutti i docenti dell'Istituto e i membri Consiglio di Istituto
Strumenti	Relazioni periodiche; analisi dei dati riportati nel presente piano online - modello Indire
Considerazioni nate dalla condivisione	L'Istituto è impegnato nella realizzazione del Piano e concentra risorse umane e finanziarie per il conseguimento degli obiettivi attesi. Si rende necessaria un'attenta attività di monitoraggio in itinere e un progetto di condivisione e diffusione

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Report sullo stato di avanzamento e sugli obiettivi raggiunti in sede di riunione collegiale, con trasmissione di documenti anche tramite web, in area riservata	Tutti i docenti; il consiglio di istituto	Giugno-settembre 2016/ Giugno-settembre 2017

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Report sullo stato di avanzamento e sugli obiettivi raggiunti nel PdM, nell'ambito dei rapporti istituzionali fra Scuola (dirigente scolastico) ed enti locali	Sindaci dei Comuni di Alice Castello, Borgo d'Ale, Cigliano, Moncrivello	Giugno-settembre 2017

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Report sullo stato di avanzamento e sugli obiettivi raggiunti in sede di riunione collegiale pubblicato sul sito web, in apposita sezione	Famiglie degli alunni; utenti del sito	Giugno-settembre 2016 / Giugno-settembre 2017

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Pasteris Carmen	Genitore individuato dal consiglio di istituto.
Marchetti Manuela	Genitore individuato dal consiglio di istituto.
Cena Gloria	Assistente Amministrativo
Mangano Nunziatina	Docente di scuola secondaria di 1° grado. Collaboratrice del dirigente, con delega area Inclusione
Anna Ferrero	Docente di scuola primaria. F.S. Benessere
Ruffa Elena	Docente di scuola primaria. F.S. Curricolo Verticale
Vercellone Carla	Docente di scuola secondaria di 1° grado. F.S. Multimedialità
Marra Daniela	Docente di scuola secondaria di 1° grado. Membro del Nucleo operativo per l'Autovalutazione
Zublena Paola	Docente di scuola primaria. Membro del Nucleo operativo per l'Autovalutazione
Pasteris Stefania	Docente di scuola primaria. Membro del Nucleo operativo per l'Autovalutazione
Tonello Giovanna	Docente di scuola dell'infanzia. Membro del Nucleo operativo per l'Autovalutazione
Paolo Massara	Dirigente Scolastico
Salussolia Caterina	Docente di scuola primaria. F.S. Coordinatrice Nucleo di Autovalutazione

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (ATA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

Sì
